

Cani, in ciò contrarj alli Turchi, mentre li reputano immondi appresso i principj della lor Religione, e se ne servono unicamente per la custodia del loro Campo volante; amano però le Cagne quando hanno partorito. Danno a tutti a mangiare, e li trattano bene, ma non li toccano, e non soffrono, che gli si avvicinino, e specialmente quando sono bagnati, per sospetto che loro non rendano gli Abiti immondi. Quelli, che si dilettono della Caccia, fanno molto bene a loro modo interpretare la Legge dicendo, che li Levrieri, e gli altri, che a quella servono, debbono eccettuarfi, perchè non mangiano cibi, che possano renderli immondi, ed hanno poi la stessa opinione de' piccolini, de' quali si prendono tutto il pensiero. Guai a chi facesse lor qualche danno; anzi se qualcheuno il facesse con collera, farebbe acerbamente punito. Pochissimi sono tra loro li Gatti, nè gli stimano quanto li Turchi, li quali dicono, che *Maometto* se ne sia dilettrato infinitamente, e per tale ragione li considerano cose sacre. Vogliono che da lui sieno stati oltre ogni credere favoriti, avendo procurato, che non fossero bagnati, che non sporcassero i loro zampetti, e non mostrassero la loro parte interiore, dando sepoltura, o nascondendo il loro sterco, tenendoli lontani dal toccare le cose immonde, facendoli mangiare nettamente, impedendo, che non avessero domestichezza con altri, ed amicizia con pochi, onde poi fossero fieri come Tigri, e Leoni, e nimici implacabili degli animali immondi come sono li topi. Favoleggiano in oltre, che la Natura abbia dato loro doppia vista

con